

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AGDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sovrastati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ampiezza delle caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiclassificazione in questi casi si possono fornire più indicazioni; la casella tondeglia (○) indica la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Presenze esterne: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione esterne o particolari: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Marini). Coanomete: Specificare se trattasi di coordinate plane IVE (U.T.M., metri) o geografiche Lat/Long. (gradi), il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° Piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazione incluso quello di sottotetto (se esistente) e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano superiori. Superficie media in piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Uso (annunciat): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzo in cative condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio, volte, senza catene, e muratura in pietra/ma a 1° livello (ZB) e solar rigidi (in c.a.) e muratura in pietra/ma al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di strutture miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate (pareti in c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilate sia "muratura", sia "altre strutture").

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...
I dati da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente (organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS99, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1: DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cedute di elementi non strutturali.

D2-D3: DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5: DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto dai danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVEDIMENTI IN PIANO PREVENIVI ESSENI: sono quelli che, con tempi e mezzi limitati conseguono una diminuzione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A Valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:
La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e definitiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati. In base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-Unità immobiliari inerti, fucile e pesanti evocative: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che, abbiano già lasciato l'edificio.

PROVEDIMENTI IN PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SAI O ANNO, SU PROVEDIMENTI IN PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C, G). I provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi
La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissestamenti in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

PROVINCIA: RIETI ID SCHEDA: 35602

Comune: Accuboli

Frazione/Località: Accuboli

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra 141212 Scheda n. 066
Data 16/11/16

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 141212 Istat Prov. 057 Istat Comune 057

N° aggregato 0101215 N° edificio 1

Cod. di Località Istat 1 Tipo carta 1
Sez. di censimento Istat 1 N° carta 1

Dati catastali 141212 Allegato C SUBI 2

Particelle 141212

Posizione edificio Isolato Interno D'estremità D'angolo

COORDINATE piano IUTM geografiche altro

Fuso 1 Datum 1 Nord/Lat 1
(32-33-34) ED50 1
 WGS84 1 Est/Long 1

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO IMPIANTO CAVALI Codice Uso 1



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Età (max 2)		Dati metrici		Uso - esposizione	
			Costr. e risr.	Utilizzazione	Occupanti	Proprietà		
<input type="radio"/> 1	<input type="radio"/> < 2,50	A <input type="radio"/> < 50	1 <input type="radio"/> < 1919	A <input type="radio"/> Abitativo	<input type="radio"/> 1	A <input type="radio"/> > 65%	<input type="checkbox"/> Pubblica	
<input checked="" type="radio"/> 2	<input checked="" type="radio"/> 2,50 - 3,49	B <input type="radio"/> 50 - 69	2 <input type="radio"/> 19 + 45	B <input type="radio"/> Produttivo	<input type="radio"/> 2	B <input type="radio"/> 30 - 65%	<input type="checkbox"/> Privata	
<input type="radio"/> 3	<input type="radio"/> 3,50 - 5,00	C <input type="radio"/> 70 - 99	3 <input type="radio"/> 46 - 61	C <input type="radio"/> Commercio	<input type="radio"/> 3	C <input type="radio"/> < 30%		
<input type="radio"/> 4	<input type="radio"/> > 5,00	D <input type="radio"/> 100 - 129	4 <input type="radio"/> 62 - 71	D <input type="radio"/> Uffici	<input type="radio"/> 4	D <input type="radio"/> Non utilizz.		
<input type="radio"/> 5	<input type="radio"/> > 12	E <input type="radio"/> 130 - 169	5 <input type="radio"/> 72 - 75	E <input type="radio"/> Serv. Pubbl.	<input type="radio"/> 5	E <input type="radio"/> Non costruz.		
<input type="radio"/> 6	<input type="radio"/> > 12	F <input type="radio"/> 170 - 229	6 <input type="radio"/> 76 - 81	F <input type="radio"/> Deposito	<input type="radio"/> 6	F <input type="radio"/> Non finilo		
<input type="radio"/> 7	<input type="radio"/> > 12	G <input type="radio"/> 230 - 299	7 <input type="radio"/> 82 - 86	G <input type="radio"/> Strategico	<input type="radio"/> 7	G <input type="radio"/> Abbandon.		
<input type="radio"/> 8	<input type="radio"/> > 12	H <input type="radio"/> 300 - 399	8 <input type="radio"/> 87 - 91	H <input type="radio"/> Inutilizz.	<input type="radio"/> 8			
<input type="radio"/> 9	<input type="radio"/> > 12	I <input type="radio"/> 400 - 499	9 <input type="radio"/> 92 - 96		<input type="radio"/> 9			
<input type="radio"/> 10	<input type="radio"/> > 12	L <input type="radio"/> 500 - 649	10 <input type="radio"/> 97 - 01		<input type="radio"/> 10			
<input type="radio"/> 11	<input type="radio"/> > 12	M <input type="radio"/> 650 - 899	11 <input type="radio"/> 02 - 08		<input type="radio"/> 11			
<input type="radio"/> 12	<input type="radio"/> > 12	N <input type="radio"/> 900 - 1199	12 <input type="radio"/> 09 - 11		<input type="radio"/> 12			
<input type="radio"/> 13	<input type="radio"/> > 12	O <input type="radio"/> 1200 - 1599	13 <input type="radio"/> > 2011		<input type="radio"/> 13			
<input type="radio"/> 14	<input type="radio"/> > 12	P <input type="radio"/> 1600 - 2199						
<input type="radio"/> 15	<input type="radio"/> > 12	Q <input type="radio"/> 2200 - 3000						
<input type="radio"/> 16	<input type="radio"/> > 12	R <input type="radio"/> > 3000						

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Table with 8 columns: 8-A Valutazione del rischio (Rischio, Esterno, Strutturale, Non Strutturale, Geotecnico), 8-B Esito di agibilità (A-F), and 8-C Esito di agibilità (A-F).

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti. NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possano rimediare l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI).

8-C Esito di agibilità: 1 Solo dall'esterno, 2 Parziale, 3 Completa (>Z3)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**). Table with 12 rows of interventions and checkboxes.

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate. Table with 2 columns: Unità immobiliari inagibili, N° persone evacuate.

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Form for observations and signatures. Includes handwritten notes, a diagram of a building with labels 'STACCHI', 'CHIEVE', 'PACI', 'ATZ', 'C-SUB 2', and a circular stamp 'COMUNE DI ACCUMOLI'.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Table for structural typology. Columns: Strutture verticali (A-F), Strutture orizzontali (A-F), Copertura (A-F).

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Table for structural damage assessment. Columns: Livello-estensione (D4-D5, D2-D3, D1), Componente strutturale (Verticali, Solai, Scale, Copertura, Tamponature, Danno preesistente).

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Table for non-structural damage assessment. Columns: Tipo di danno (Presenza Danno), Provvedimenti di P.I. eseguiti (Rimozione, Puntelli, Riparazione, Divieto di accesso, Trasparenze e protezione passaggi).

SEZIONE 6 - Pericolo-ESTERNO-indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Table for external hazard assessment. Columns: Causa (Assente, Edificio, Vie d'accesso o di fuga, Vie interne), Provvedimenti di P.I. eseguiti (Nessuno, Barriere protettive).

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Table for ground and foundations assessment. Columns: Morfologia del sito (1-3), Dissesti alle fondazioni (A-D).

ELABORATO PLANIMETRICO

compilato da:
asqualetti Antonio
scritto all'albo:
sometri
rov. Rieti N. 544

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Rieti

Comune di Accumoli

Protocollo n.

del

Località: Foglio: 21

Particella: C

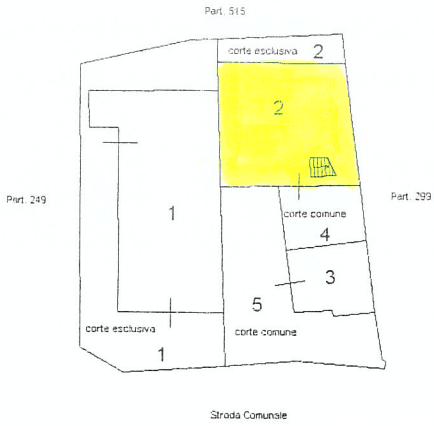
Tipo Mappale n. 52299

del 04/07/2017

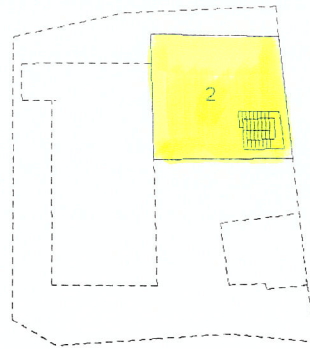
Mostrazione grafica dei subalterni

Scala 1 : 500

ELABORATO PLANIMETRICO

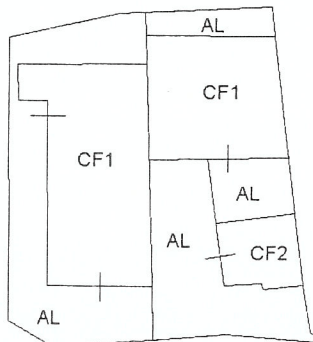


PIANO TERRA



PIANO PRIMO

RAPPRESENTAZIONE ENTITA' TIPOLOGICHE



PIANO TERRA

nord

